



*Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

*Ravenna* data del protocollo

**Unione della Romagna Faentina  
Settore Lavori Pubblici  
Servizio Coordinamento LLPP Valle Senio  
Ufficio Espropri  
Settore Territorio – Servizio Urbanistica –  
Ufficio di Piano**  
Piazza del Popolo, 31  
48018 – Faenza(RA)  
[pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

**Alla Commissione di Garanzia**  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

*Prot. N.* vedi mail

*Allegati*

*Risposta al Foglio* 99266 *del* 20/12/2019

*Class.* 34.43.01

*Fasc.* 9/2019 – 1 Archeologia

*Prot. n.* 17277 *del* 27/12/2019

*Oggetto:* CASOLA VALSENIO (RA), loc. Furina

**Realizzazione di un nuovo impianto sportivo.**

**Procedimento unico ex art. 53 L. R. n. 24/2017. Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, Legge 241/1990 – forma semplificata asincrona – scadenza 26/03/2020**

**Proponente: Unione della Romagna Faentina**

**Art. 28 c. 4 del D. Lgs 42/2004; art. 25 del D. Lgs 50/2016**

**Parere di competenza**

#28\_4+! #^

In relazione all'istanza in oggetto,

- analizzata la documentazione tecnica pervenuta;
- preso atto che tra gli elaborati progettuali non è presente la Relazione Archeologica Preliminare prevista all'art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016;
- considerato che, in base alle informazioni in possesso di questo Ufficio sulle potenzialità archeologica dell'area, la Relazione Archeologica Preliminare di cui all'art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016 può essere considerata, nel caso specifico non necessaria;
- considerato che le opere consistono sostanzialmente nella realizzazione di nuovo centro sportivo per campo di calcio a 11 e infrastrutture connesse e che tali opere prevedono interventi di sbancamento e di scavo a differenti profondità dall'attuale p.d.c.;
- tenuto conto che, in base alle informazioni a disposizione di questo Ufficio è riscontrabile un rischio archeologico di grado medio-alto, per il fatto che l'area oggetto di intervento è localizzata in zone censite ad alta e media potenzialità archeologica come riportato nella tav. C.2\_B\_17 del RUE - Casola Valsenio;
- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) art. 28 e dal D. Lgs. 50/2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



*Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

*pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") art. 25", nonché dalla Circolare della ex Direzione Generale Archeologia n. 1/2016;*

- valutato che le caratteristiche complessive del progetto rendono di fatto poco significativa l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari,

questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, subordinandolo alla prescrizione di controllo archeologico in corso d'opera, da eseguirsi in tutte le aree dove sono previste attività di scavo e di sbancamento del deposito attuale.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche rinvenute. Di conseguenza, tale aspetto potrebbe comportare la necessità di tempistiche maggiorate per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Si trasmette il presente parere alla Commissione in indirizzo, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019. L'eventuale richiesta di riesame dovrà essere inviata alla pec in indirizzo (mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it), riportando nell'oggetto la dicitura "Commissione di garanzia – richiesta di riesame".

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, le amministrazioni pubbliche in indirizzo possono chiedere il riesame del presente atto entro 3 giorni dal ricevimento.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Dott. Massimo Sericola)

*firmato elettronicamente*

**IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Giorgio Cozzolino)

*firmato digitalmente*

